



Otto regole vitali per chi lavora nell'edilizia

Vademecum

Obiettivo

I lavoratori e i loro superiori conoscono le otto regole vitali da rispettare sistematicamente nell'edilizia

Formatori

Assistenti, capi cantiere, capi squadra, addetti alla sicurezza

Durata

Circa 10 minuti per ogni regola

Luogo di formazione

Sul cantiere

suvapro

sicurezza sul lavoro

Otto regole vitali per chi lavora nell'edilizia



Regola 1
Mettere in sicurezza le aperture nel vuoto.



Regola 2
Mettere in sicurezza le aperture nel pavimento.



Regola 3
Imbracare correttamente i carichi.



Regola 4
Montare il ponteggio per facciate.



Regola 5
Controllare i ponteggi ogni giorno.



Regola 6
Garantire accessi sicuri.



Regola 7
Utilizzare i dispositivi di protezione individuale.



Regola 8
Mettere in sicurezza gli scavi.

Otto semplici regole per la tua incolumità.

Suggerimenti per l'uso

Come utilizzare il vademecum

Il formatore deve fare in modo che tutti i dipendenti sotto la sua guida siano istruiti entro un determinato periodo di tempo. Bisogna tener conto anche dei lavoratori interinali.

Impartisci ogni regola singolarmente, ad es. una alla settimana.

Ti suggeriamo di tenere la lezione in un luogo adeguato sul cantiere, ad esempio vicino ad un ponteggio, un'apertura nel pavimento, uno scavo, ecc. Ogni lezione non dovrebbe durare più di 10 minuti.

Preparare le «lezioni»

Informa i dipendenti in anticipo sulle «mini-lezioni» (argomento, luogo, data e orario). In questo modo possono prepararsi all'evento.

Numero ideale di partecipanti: da 3 a 12 persone.

Nella fase di preparazione devi saper formulare con parole proprie e semplici le regole e come vengono applicate. Tieni conto anche dei lavoratori stranieri.

Verifica in anticipo che ci sia a disposizione un numero sufficiente di opuscoli («Otto regole vitali per chi lavora nell'edilizia») da consegnare ai presenti (codice 84035.i).

Impartire le regole

Scegli una regola che si applichi ai lavori attualmente in corso.

Per ogni regola di sicurezza c'è un'apposita scheda, la cui parte frontale può essere usata come manifestino. Ti suggeriamo di esporla (ad es. all'albo) dopo ogni lezione. Sul retro sono riportate varie informazioni per il responsabile della formazione.

È importante prendere sul serio eventuali obiezioni da parte dei lavoratori e cercare insieme soluzioni concrete.

Documenta le lezioni nelle schede dal titolo «Registro delle istruzioni».

Informazioni per i superiori

Verificare il rispetto delle regole

Il superiore è sempre un modello cui ispirarsi, quindi rispetta sempre le norme di sicurezza perché solo in questo modo risulterai credibile.

Dai il giusto riconoscimento a chi si comporta correttamente. Una parola di elogio è motivante e fa molto di più di una punizione.

Intervieni in caso di comportamento contrario alle norme. Stabilisci le priorità, controllando durante la settimana il rispetto delle regole.

Documenta i controlli avvenuti nelle apposite schede («Registro delle istruzioni»).

Se ti accorgi che una regola non viene rispettata, cerca di capire perché:

- parla con le persone che non la rispettano e chiedi loro il perché. Affronta ogni domanda e obiezione e cerca di dare una spiegazione;
- ripeti le istruzioni, se necessario;
- se tutto questo è inutile, segnala il nome del «trasgressore» al superiore in modo che adotti misure sanzionatorie (monito scritto o verbale, trasferimento, licenziamento in casi estremi).

Ulteriori supporti informativi

Opuscolo «Formazione e addestramento in azienda. Fondamenti per la sicurezza sul lavoro», codice 66109.i

Opuscolo «Regole chiare per tutti. Come formulare e applicare nelle PMI regole chiare in materia di sicurezza e comportamento», codice 66110.i

Opuscolo «Sono delle teste dure – ma è proprio vero?», informazioni sulla motivazione, codice 66112.i

Per gli infortuni tipici nel tuo settore vedi:
www.suva.ch/esempi-infortunio

Fondamenti di legge

Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (OPI), art. 6.1:

«Il datore di lavoro provvede affinché tutti i lavoratori occupati nella sua azienda, compresi quelli provenienti da un'altra azienda, siano informati sui pericoli cui sono esposti nell'esercizio della loro attività e siano istruiti riguardo ai provvedimenti per prevenirli. Tale informazione e tale istruzione devono essere fornite al momento dell'entrata in servizio e ogniqualvolta subentri una modifica essenziale delle condizioni di lavoro; se necessario, esse devono essere ripetute».

Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (OPI), art. 6.4:

«L'informazione e l'istruzione devono svolgersi durante il tempo di lavoro e non possono essere a carico del lavoratore».

Documentazione

La direttiva CFSL 6508 concernente il ricorso ai medici del lavoro e agli altri specialisti della sicurezza sul lavoro prescrive un piano di sicurezza aziendale e la documentazione della formazione impartita ai lavoratori.

Documentate le istruzioni compilando la scheda allegata «Registro delle istruzioni». Questa contiene tutti i dati necessari.

La Suva sostiene i datori di lavoro e i lavoratori nel promuovere la sicurezza sul lavoro. Con la sua «Visione 250 vite» intende salvare 250 vite nell'arco di dieci anni in tutti i settori professionali.

Il datore di lavoro è responsabile della sicurezza sul lavoro. Pertanto, fai in modo che tutti i dipendenti della tua impresa siano istruiti su questo vademecum.

Fissare le priorità giuste

Chi lavora nell'edilizia svolge un mestiere vario e impegnativo. Nella funzione di datore di lavoro sai benissimo che sono necessarie conoscenze ed esperienza per lavorare in condizioni di sicurezza. Tuttavia, anche i professionisti di lunga data non sono immuni dagli infortuni e anch'essi devono avere sempre bene a mente le norme di sicurezza più importanti.

Le statistiche parlano chiaro: nell'edilizia muoiono ogni anno 18 lavoratori in seguito ad infortunio. L'obiettivo è di dimezzare il numero degli infortuni mortali e di salvare 90 vite entro dieci anni.

Anche tu puoi contribuire a questo obiettivo facendo in modo che le otto regole qui riportate siano impartite nel modo giusto.

Creare le condizioni necessarie

I superiori, sia che abbiano la funzione di capo cantiere, addetto alla sicurezza, assistente o capo squadra, sono i portavoce più credibili delle regole di sicurezza e quindi anche le persone meglio indicate per far conoscere le norme più importanti nell'edilizia.

Informa in anticipo i diretti interessati sugli obiettivi e lo svolgimento delle «mini lezioni» in materia di sicurezza. Metti in chiaro che nella tua azienda la sicurezza sul lavoro è qualcosa di serio e che si vigila sul rispetto delle regole. Spiega chiaramente anche quali possono essere le conseguenze in caso di ripetuta trasgressione delle regole (ad es. monito scritto o verbale, trasferimento, in casi gravi il licenziamento).

Per ogni gruppo è opportuno ordinare un vademecum e un numero sufficiente di pieghevoli «Otto regole vitali per chi lavora nell'edilizia», da consegnare poi ai dipendenti (codice 84035.i).



Regola 1

Mettiamo in sicurezza le aperture nel vuoto a partire da un'altezza di caduta di 2 m.

suvapro

sicurezza sul lavoro

Regola 1

Mettiamo in sicurezza le aperture nel vuoto a partire da un'altezza di caduta di 2 m.

Lavoratore: non lavoro mai in prossimità di un'apertura nel vuoto. Per prima cosa metto in sicurezza i bordi aperti oppure segnalo il pericolo al mio superiore. Avverto anche i colleghi del pericolo.

Superiore: faccio sempre mettere in sicurezza i punti pericolosi. Provvedo affinché sul posto sia disponibile il materiale necessario per farlo. Faccio subito rimediare alle carenze riscontrate.

Consigli

Aperture nel vuoto

Elencare i principali punti pericolosi che potrebbero presentarsi durante le diverse fasi di costruzione:



Apertura pericolosa sul cassero per soletta (ad es. in caso di interruzioni nel getto di calcestruzzo)



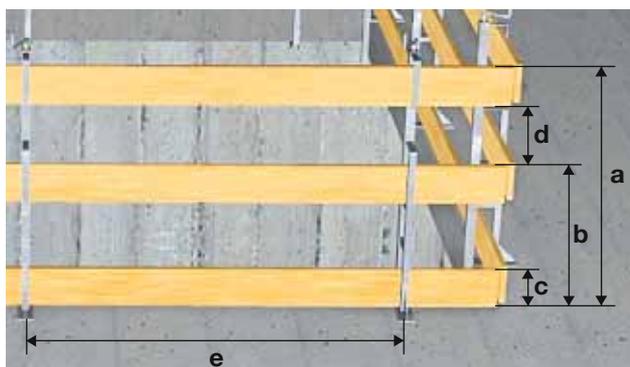
Apertura pericolosa nella costruzione grezza interna (ad es. apertura per le scale)



Apertura pericolosa su una piattaforma di lavoro per il getto di calcestruzzo

Verifica della protezione laterale

A cosa bisogna fare attenzione quando si monta e si verifica una protezione laterale? Spiegare i requisiti che deve rispettare prendendo esempio da una protezione laterale a tre elementi installata correttamente:



- a: altezza parapetti: 95–105 cm
- b: altezza corrente intermedio: 50–60 cm
- c: altezza tavola fermapiède: minimo 15 cm
- d: distanza tra i correnti: massimo 47 cm
- e: distanza tra i montanti: massimo 2,50 m
(per i listoni in legno massiccio grezzo aventi le dimensioni min. 24x160 mm o min. 27x125 mm)

Tutti gli elementi devono essere fissati solidamente tra loro.

Persona di riferimento

Dire a chi bisogna rivolgersi in caso di difetti o carenze e come avvisare i colleghi.

Controllo

Mettere in chiaro che verificherete i seguenti punti:

- Non si lavora in prossimità di aperture nel vuoto non protette.
- Le aperture nel vuoto sono messe in sicurezza in maniera corretta e stabile.
- Le carenze vengono eliminate subito o segnalate.

Dire anche quali sono le sanzioni previste in caso di mancato rispetto delle regole.

Situazione sul cantiere

Nel nostro cantiere ci sono aperture nel vuoto non sicure? Chiedere ai presenti e discutere insieme su come porvi rimedio. Decidere anche chi dovrà eliminare il problema.

Maggiori informazioni

- Ordinanza sui lavori di costruzione (OLCostr), codice 1796.i
- www.suva.ch/edilizia

Regola 2

Mettiamo subito in sicurezza le aperture nel pavimento.



Regola 2

Mettiamo subito in sicurezza le aperture nel pavimento.

Lavoratore: se scopro delle aperture non protette nel pavimento, le metto in sicurezza con coperture resistenti alla rottura e solidamente fissate. Se manca il materiale, segnalo il pericolo al superiore e metto in guardia i colleghi di lavoro.

Superiore: verifico il cantiere regolarmente e faccio mettere in sicurezza le aperture nel pavimento con coperture resistenti alla rottura e solidamente fissate.

Consigli

Aperture nel pavimento

Citare le diverse aperture nel pavimento all'interno dell'edificio e sui tetti che potrebbero presentarsi durante le fasi di costruzione: aperture per le scale, ascensori, condotte di ventilazione e di installazione, pozzi luce ecc.



Piccola apertura coperta con tavole



Piccola apertura nei pressi di una parete, con tavole incuneate



Grande apertura con protezione laterale a 3 elementi

Messa in sicurezza

Ci sono due modi per mettere in sicurezza correttamente le aperture scoperte. Spiegarlo sul posto con esempi concreti:

- 1) Sbarrare l'apertura con una protezione laterale a tre elementi (vedi anche la regola 1).
- 2) Coprire l'apertura con una copertura resistente e inamovibile. Regole fondamentali:
 - Usare assi da ponte, non pannelli da cassetta.
 - Il legno non deve presentare danni visibili come fessure o buchi.
 - Non creare dei nuovi punti d'inciampo.

Persona di riferimento

Dire a chi bisogna segnalare i pericoli e come avvisare i colleghi.

Controllo

Mettere in chiaro che verificherete i seguenti punti:

- Le aperture nel pavimento sono state messe in sicurezza correttamente.
- Eventuali carenze vengono subito eliminate o segnalate.

Dire anche quali sono le sanzioni previste in caso di mancato rispetto delle regole.

Situazione sul cantiere

Nel nostro cantiere ci sono delle aperture nel pavimento scoperte? Chiedere ai presenti e discutere insieme su come porvi rimedio. Decidere chi dovrà eliminare il problema.

Ulteriori supporti informativi

- Lista di controllo «Aperture nel pavimento», codice 67008.i
- Opuscolo «Vani ascensore: come lavorare in sicurezza», codice 44046.i

Regola 3

Manovriamo le gru secondo le regole e imbrachiamo i carichi in modo sicuro.



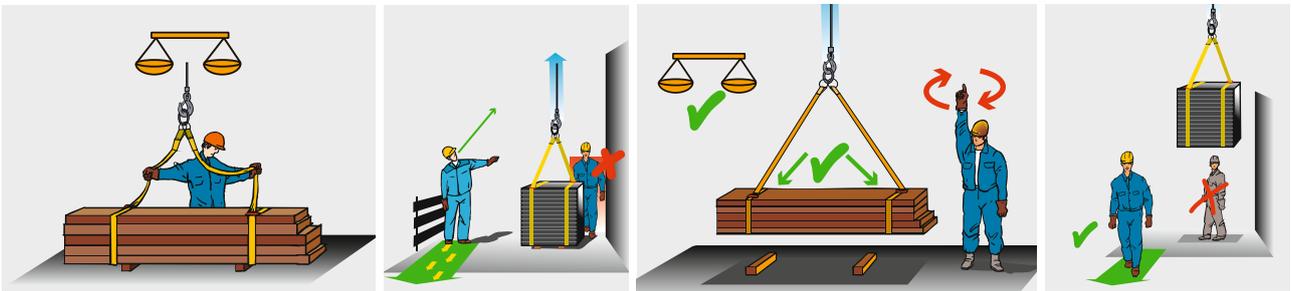
Regola 3

Manovriamo le gru secondo le regole e imbrachiamo i carichi in modo sicuro.

Lavoratore: senza la patente da gruista non manovro una gru. Imbracco i carichi solo se sono stato appositamente istruito in materia.

Superiore: mi preoccupo che le gru siano manovrate solo da chi è in possesso della regolamentare patente da gruista. Impieghiamo solo gru collaudate. I carichi vengono imbracati da persone appositamente istruite a tale riguardo.

Consigli



Esempi tratti dall'unità didattica «Imbracatura di carichi»

Imbracatura di carichi

Quali dipendenti sono stati istruiti ad imbracare i carichi? Chi è stato istruito molto tempo fa? Accertare innanzitutto questo aspetto.

Con questi lavoratori impartire delle lezioni sulla base dell'unità didattica «Imbracatura di carichi» (codice Suva 88801.i) e «Scegliere gli accessori di imbracatura adatti» (codice Suva 88802.i). Ogni lezione dura all'incirca 60 minuti.

La cosa migliore è istruire i dipendenti utilizzando una gru in dotazione al cantiere e imbracare i carichi con gli accessori di imbracatura a disposizione.

Sganciamento del carico

Si è notato che si possono verificare infortuni gravi non solo al momento dell'imbracatura del carico, ma anche nella fase di sganciamento.

È importante quindi istruire i dipendenti sui seguenti punti:

- prima dello sganciamento verificare che il carico sia sicuro e non possa ribaltarsi;
- prima del sollevamento verificare che gli accessori di imbracatura siano liberi e non siano incastrati.

Controllo

Mettere in chiaro che verificherete i seguenti punti:

- I carichi devono essere imbracati correttamente.
- Le gru devono essere manovrate solo da gruisti in regolare possesso della patente da gruista.

Dire anche quali sono le sanzioni previste in caso di mancato rispetto delle regole.

Situazione sul cantiere

Nel nostro cantiere ci sono problemi con l'imbracatura e lo sganciamento di carichi? Chiedere ai presenti e cercare insieme delle soluzioni.

Ulteriori supporti informativi

Guide destinate al settore principale dell'edilizia e delle imprese affini:

- Imbracatura di carichi, codice 88801.i
- Scegliere gli accessori di imbracatura adatti, codice 88802.i

Regola 4

A partire da un'altezza di caduta di 3m montiamo il ponteggio per facciate.



Regola 4

A partire da un'altezza di caduta di 3 m montiamo il ponteggio per facciate.

Lavoratore: se manca il ponteggio, in prossimità della facciata non lavoro. Segnalo l'irregolarità al superiore e metto in guardia i colleghi di lavoro.

Superiore: se manca il ponteggio, sospendo i lavori in prossimità delle facciate. Se la sicurezza non è garantita, sospendo i lavori sui posti di lavoro in questione.

Consigli

Ponteggio per facciate

Spiegare che il ponteggio per facciate è obbligatorio a partire da un'altezza di 3 m e che se manca non si deve lavorare presso le facciate.

Modifiche al ponteggio

I lavoratori non devono assolutamente eseguire modifiche sui ponteggi per facciate. Questi interventi competono esclusivamente all'installatore!

Altri tipi di ponteggi

Dire ai presenti quali altri tipi di ponteggi esistono e le regole che li riguardano, ad esempio:

Ponteggi mobili su ruote

Vedi lista di controllo «Ponteggi mobili su ruote» (codice 67150).

Ponteggi a cavalletto

Si usano di solito per la posa dei ferri d'armatura delle pareti e per i lavori di muratura. Aspetti importanti: piano di calpestio chiuso largo almeno 60 cm, protezione laterale a tre elementi a partire da un'altezza di caduta di 2 m.

Piattaforme di lavoro per il getto di calcestruzzo

Si usano di solito per il getto di calcestruzzo di pareti e sono fissati alle casseforme. Aspetti importanti: protezione laterale a tre elementi a partire da un'altezza di 2 m.

Scale a pioli

Bisogna evitare possibilmente di usare le scale a pioli. Sollecitare invece i lavoratori ad utilizzare dei ponteggi di lavoro adeguati, delle scale a gradini o delle piattaforme elevabili.

Persona di riferimento

Dire a chi bisogna rivolgersi se il ponteggio manca o presenta delle carenze e come avvisare i colleghi.

Controllo

Mettere in chiaro che verificherete il seguente punto:

- Se a partire da un'altezza di caduta di 3 m manca il ponteggio per facciate, non si lavora.

Dire anche quali sono le sanzioni previste in caso di mancato rispetto delle regole.

Situazione sul cantiere

Sul nostro cantiere ci sono posti di lavoro dove manca il ponteggio? In ogni luogo si usano i ponteggi giusti? Chiedere ai presenti e cercare insieme delle soluzioni.

Ulteriori supporti informativi

- Lista di controllo «Ponteggi mobili su ruote», codice 67150.i
- Ulteriori pubblicazioni riguardanti la pianificazione, l'installazione e l'uso dei ponteggi sono disponibili all'indirizzo: www.suva.ch/ponteggi



Regola 5

Controlliamo i ponteggi
ogni giorno.

suvapro

sicurezza sul lavoro

Regola 5

Controlliamo i ponteggi ogni giorno.

Lavoratore: salgo solo su ponteggi sicuri. Se noto una carenza, la segnalo immediatamente al mio superiore e metto in guardia i colleghi di lavoro.

Superiore: faccio eliminare immediatamente le irregolarità. Se la sicurezza non è garantita, sospendo i lavori sui posti di lavoro in questione.

Consigli

Controllo giornaliero

Prima dell'uso, i ponteggi devono essere controllati ogni giorno. Spiegare ai presenti in cosa consiste il controllo.

Ogni tipo di ponteggio deve presentare le seguenti caratteristiche:

- fondazione resistente
- accessi sicuri ad ogni livello del ponteggio
- piani di calpestio integri (no ai pannelli da cassetta)
- piani di calpestio ben fissati per evitare lo spostamento
- tavole fermapiè, parapetti e correnti intermedi presenti
- distanza dalle facciate massimo 30 cm
- stabilità del ponteggio (ben ancorato, resistente alla trazione e alla compressione)

I ponteggi per facciate devono presentare anche le seguenti caratteristiche:

- presenza della protezione anticaduta a bordo tetto sul lato gronda e, se necessario, sul lato frontone
- l'ultimo parapetto del ponteggio deve superare di almeno 80 cm il posto di lavoro più alto
- presenza di accessi sicuri anche sui piani di calpestio sul lato frontone

Modifiche al ponteggio

I lavoratori non devono in nessun modo modificare i ponteggi per facciate. Questi interventi competono esclusivamente all'installatore!

Persona di riferimento

Dire a chi bisogna rivolgersi se il ponteggio manca o presenta delle irregolarità e come avvisare i colleghi.

Controllo

Mettete in chiaro che verificherete i seguenti punti:

- Si lavora solo su ponteggi sicuri.
- Eventuali carenze o irregolarità vengono subito eliminate o segnalate.

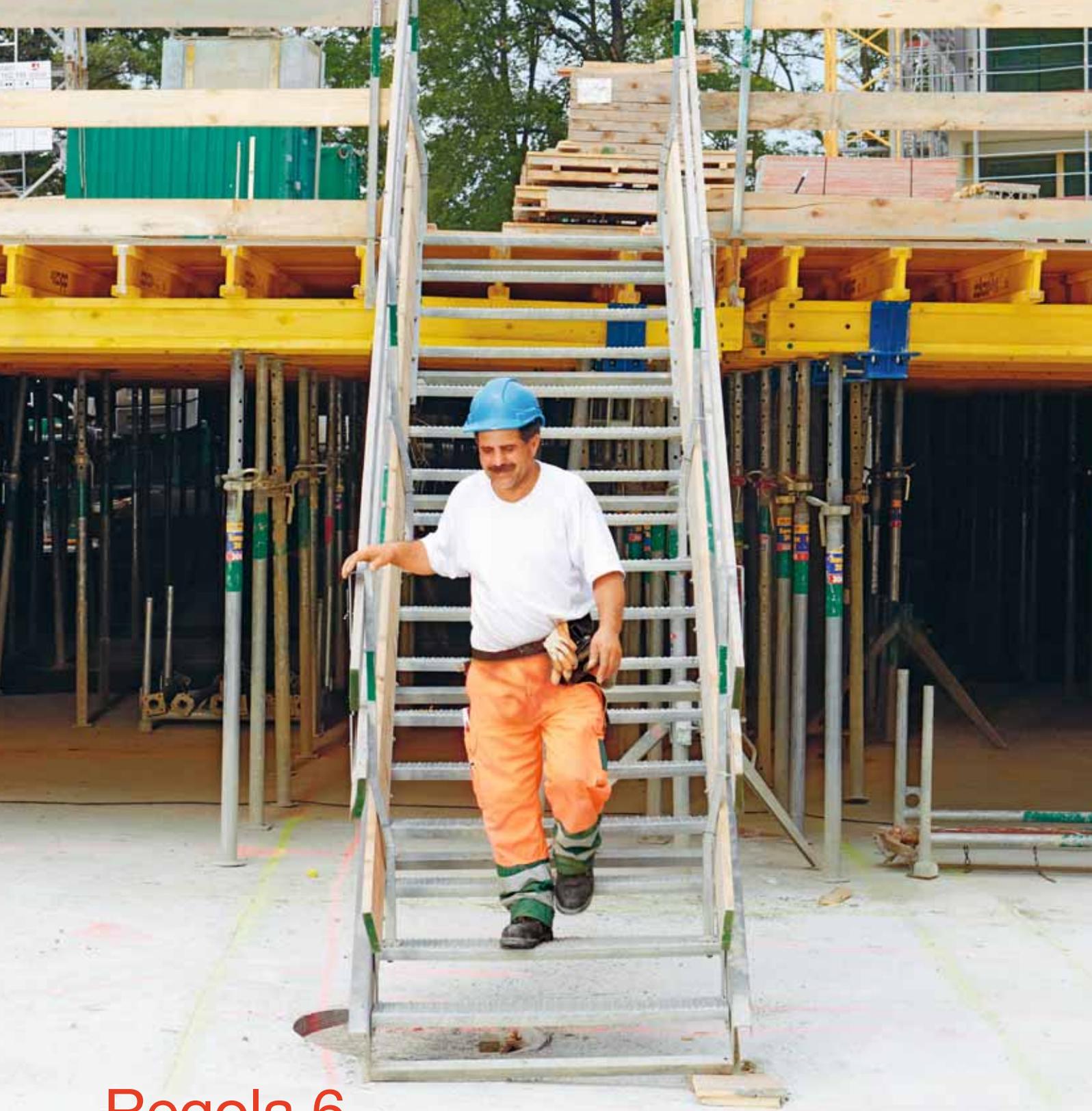
Dire anche quali sono le sanzioni previste in caso di mancato rispetto delle regole.

Situazione sul cantiere

Sul nostro cantiere ci sono ponteggi che presentano irregolarità? Chiedere ai presenti e cercare insieme delle soluzioni.

Ulteriori supporti informativi

Diverse pubblicazioni sulla pianificazione, il montaggio e l'uso dei ponteggi sono disponibili all'indirizzo www.suva.ch/ponteggi



Regola 6

Realizziamo accessi sicuri
a tutti i posti di lavoro.

suvapro
sicurezza sul lavoro

Regola 6

Realizziamo accessi sicuri a tutti i posti di lavoro.

Lavoratore: utilizzo solo accessi sicuri. Se mancano, segnalo il problema al mio superiore e avverto i colleghi di lavoro.

Superiore: provvedo affinché gli accessi siano sicuri. Faccio in modo che sia disponibile il materiale necessario sul posto. Quando mi segnalano delle irregolarità, intervengo senza esitare.

Consigli

Accessi sicuri

Elencare i diversi accessi al cantiere di cui si può avere bisogno durante le fasi di costruzione: rampe, passerelle, ponti di passaggio, scale, ecc.



Esempi di accessi sicuri

Requisiti di un accesso sicuro

Un accesso sicuro deve soddisfare i seguenti requisiti:

- larghezza minima 60 cm per le vie di passaggio
- privo di ostacoli, nessun punto d'inciampo
- protezione laterale a tre elementi su entrambi i lati a partire da un'altezza di caduta di 2 m (vedi regola 1)
- in caso di pericolo di scivolamento rendere più sicuri i percorsi

Per gli accessi al cantiere verificare anche quanto segue:

- larghezza minima 1 m
- sulle scale con più di cinque gradini bisogna installare un corrimano
- si dovrebbe evitare di usare le scale a pioli, le scale a gradini sono più sicure.

Persona di riferimento

Dire a chi bisogna segnalare la mancanza di un accesso sicuro o eventuali altre carenze e come avvisare i colleghi.

Controllo

Mettere in chiaro che verificherete i seguenti punti:

- I posti di lavoro sono facilmente raggiungibili tramite accessi sicuri.
- Le carenze vengono eliminate subito o segnalate.

Dire anche quali sono le sanzioni previste in caso di mancato rispetto delle regole.

Situazione sul cantiere

Nel nostro cantiere tutti i posti di lavoro sono raggiungibili tramite accessi sicuri? Chiedere ai presenti e discutere insieme dove realizzare degli accessi e dove eliminare eventuali carenze. Decidere chi dovrà occuparsi del problema.

Ulteriori supporti informativi

Per informazioni e pubblicazioni sui posti di lavoro e le vie di passaggio consultare la pagina Internet www.suva.ch/edilizia e l'Ordinanza sui lavori di costruzione (OLCostr), codice 1796.i



Regola 7

Utilizziamo i dispositivi di protezione individuale.

suvapro
sicurezza sul lavoro

Regola 7

Utilizziamo i dispositivi di protezione individuale.

Lavoratore: sul lavoro mi porto i dispositivi di protezione necessari e li uso sempre.

Superiore: mi assicuro che i dipendenti ricevano i dispositivi di protezione necessari e che li utilizzino. Sono io il primo a usarli.

Consigli

I DPI più importanti nell'edilizia

Riflettere prima su quali aspetti sono per voi prioritari per quanto concerne i DPI.



Casco di protezione



Occhiali di protezione



Protettori auricolari



Maschere di protezione



Calzature di sicurezza



Guanti di protezione



DPI anticaduta

Il superiore come modello

Dare sempre il buon esempio. Utilizzare sistematicamente il casco di protezione e gli altri DPI necessari al lavoro.

DPI individuali e integri

Ogni lavoratore deve utilizzare i propri dispositivi di protezione individuale e averne cura (guanti personali, occhiali personali, ecc.). Se così non fosse, approfittare di questa occasione per consegnare i necessari DPI.

Parlare dei pericoli e dei motivi per cui è necessario usare i DPI. Motivare e convincere i dipendenti di questa necessità. Con i DPI proteggete soprattutto voi stessi.

Persona di riferimento

I DPI difettosi, usurati e non più igienici devono essere sostituiti immediatamente. Dire a chi rivolgersi in questi casi.

Controllo

Mettere in chiaro che verificherete i seguenti punti:

- I DPI vengono usati in maniera sistematica.
- I DPI sono integri.

Spiegare che nella vostra azienda si impone l'obbligo di usare i DPI. Dire anche quali sono le sanzioni previste in caso di mancato rispetto delle regole.

Situazione sul cantiere

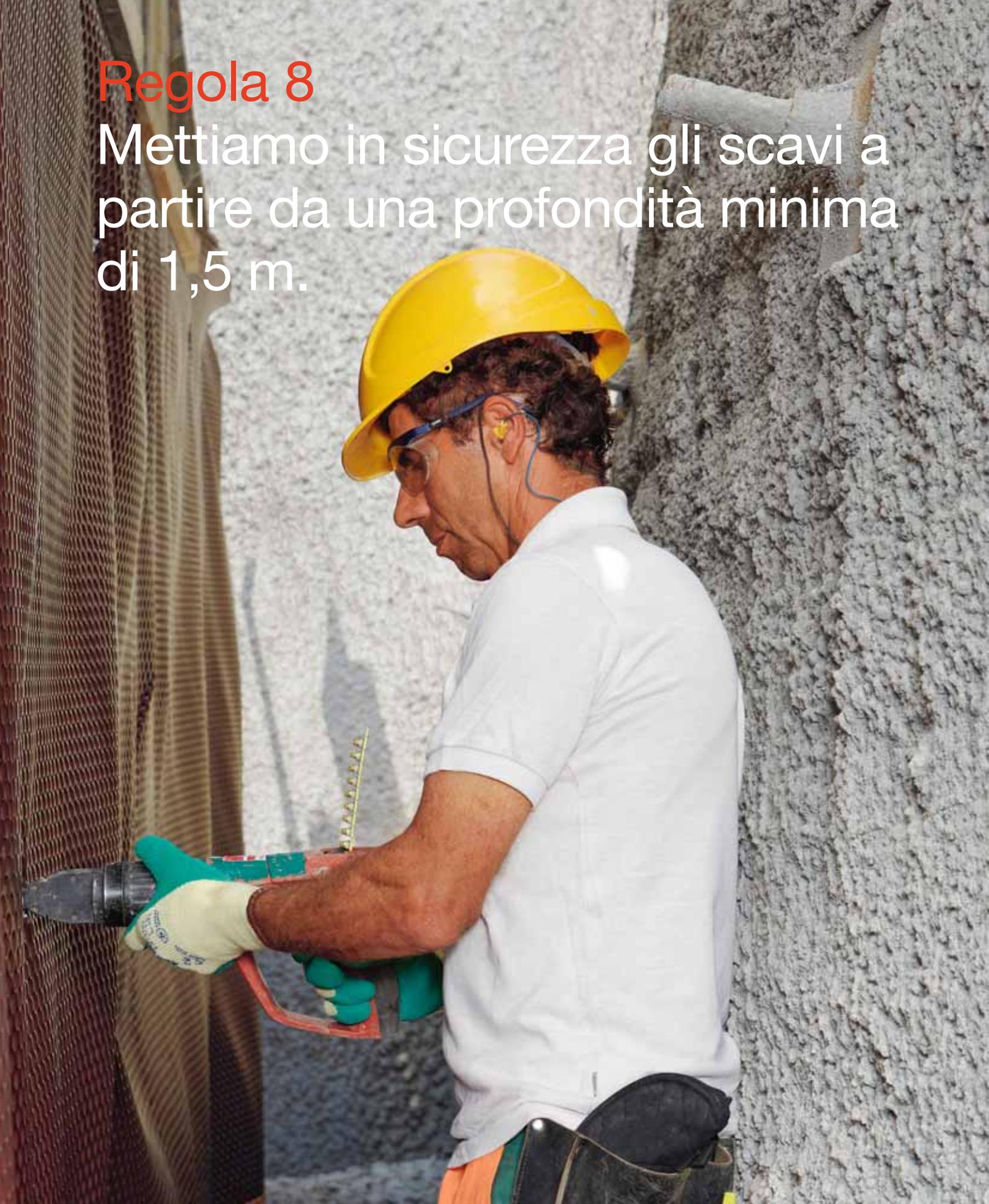
I DPI utilizzati sono in buone condizioni? Quali problemi ci sono con i DPI? Chiedere ai presenti e prepararsi a rispondere a eventuali obiezioni.

Ulteriori supporti informativi

Sulla motivazione e l'uso dei dispositivi di protezione individuale la Suva mette a disposizione diversi opuscoli, liste di controllo, manifesti, ecc. Il materiale informativo si può ordinare e scaricare all'indirizzo: www.suva.ch/waswo-i (inserire la parola «DPI»).

Regola 8

Mettiamo in sicurezza gli scavi a partire da una profondità minima di 1,5 m.



suvapro

sicurezza sul lavoro

Regola 8

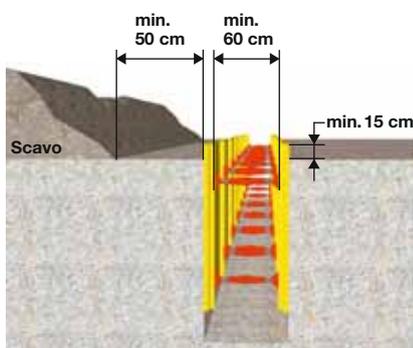
Mettiamo in sicurezza gli scavi a partire da una profondità minima di 1,5 m.

Lavoratore: non scendo mai in scavi pericolosi. Se riscontro delle carenze, lo segnalo al mio superiore e metto in guardia i colleghi di lavoro.

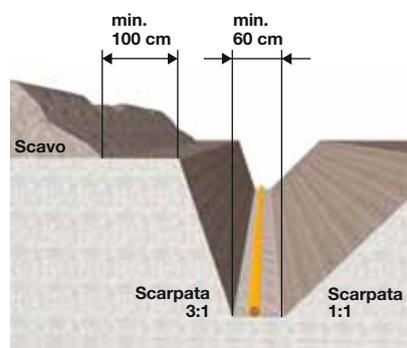
Superiore: faccio mettere in sicurezza gli scavi, prima che vengano utilizzati dai lavoratori. Provvedo affinché i dispositivi di sicurezza si trovino sul posto al momento giusto.

Consigli

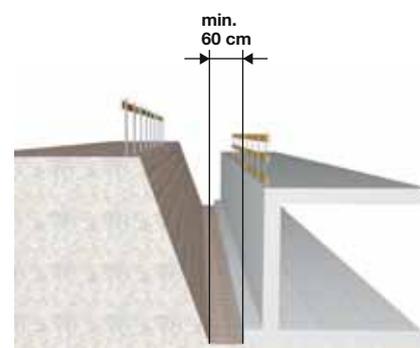
Scavi



Scavo puntellato



Scavo con scarpata 3:1 (sinistra) e 1:1 (destra)



Scavo di fondazione con scarpata

Regole fondamentali e dimensioni corrette

Spiegare quali sono gli aspetti importanti per garantire la sicurezza negli scavi:

- gli scavi a partire da una profondità di 1,5 m devono essere messi in sicurezza o eseguiti a scarpata;
- a partire da una profondità di 1 m la larghezza dello spazio di lavoro deve essere come minimo di 60 cm;
- a partire da una profondità di 1 m l'accesso deve avvenire tramite scale a gradini o, se ciò non fosse possibile, tramite una scala a pioli;
- i bordi degli scavi devono essere tenuti liberi in modo che non possa cadere del materiale all'interno dello scavo;
- se si lavora nelle immediate vicinanze di uno scavo o se si deposita del materiale di costruzione, i bordi aperti devono essere messi in sicurezza:
 - lungo lo scavo con scarpata mettere un corrimano
 - lungo lo scavo verticale mettere una protezione laterale a tre elementi

Persona di riferimento

Dire a chi segnalare eventuali carenze e come avvisare i colleghi.

Controllo

Mettere in chiaro che verificherete i seguenti punti:

- Si lavora solo in scavi messi in sicurezza.
- Le carenze vengono subito eliminate o segnalate.

Dire anche quali sono le sanzioni previste in caso di mancato rispetto delle regole.

Situazione sul cantiere

Sul nostro cantiere ci sono scavi non protetti adeguatamente? Chiedere ai presenti e discutere insieme cosa fare per la loro messa in sicurezza. Decidere chi deve occuparsi di questo problema.

Ulteriori supporti informativi

- Lista di controllo «Lavori di scavo», codice 67148.i
- Ordinanza sui lavori di costruzione (OLCostr), codice 1796.i

Suva

Sicurezza sul lavoro
Casella postale, 6002 Lucerna

Informazioni

Telefono 041 419 50 49

Ordinazioni

www.suva.ch/waswo-i

Fax 041 419 59 17

Tel. 041 419 58 51

Otto regole vitali per chi lavora nell'edilizia

Settore costruzioni

Riproduzione autorizzata, salvo a fini
commerciali, con citazione della fonte.

1° edizione – settembre 2010

Rielaborata – luglio 2011

4ª edizione – maggio 2012 – da 2500 a 4500 copie

Codice

88811.i